



PROVINCIA  
DI TORINO

ASSESSORATO TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

PROVINCIA DI TORINO  
PROTOCOLLO GENERALE  
N° 185714 Posiz. ....  
DATA 20/08/2002  
Struttura Mittente 1A4  
Strutt. Dest. ....

Torino, 19/08/2002

Al Signor Sindaco  
del Comune di  
CASCINETTE D'IVREA

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. - Deliberazione C.C. n. 27 del 20/06/2002.  
Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 3036 del 02/07/2002 (pervenuta il 04/07/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito, a far data dal 17/08/2002, nella forma di silenzio-assenso. Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante in oggetto, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

#### PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Cascinette d'Ivrea sono:

- socioeconomici e territoriali:
  - popolazione: 1.491 abitanti (al 1997);
  - il territorio comunale è parte del Bacino Morenico eporediese, di rilevante interesse scientifico e di grande valore ambientale e paesaggistico;
  - superficie territoriale di 218 ettari, dei quali 160 con pendenze inferiori ai 5°, 49 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti con pendenze superiori ai 20°; è caratterizzato dalla presenza di 62 ettari appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 41 appartenenti alla Classe II (oltre il 47% della superficie territoriale). La natura e morfologia del suolo evidenzia da un lato una vocazione produttiva agricola, d'altro lato turistica, che deriva dalle bellezze naturali;
  - l'abitato si è espanso a partire da un suo nucleo storico con proliferazioni insediative connesse con la viabilità pedemontana, formando una conurbazione lineare con l'espansione del Comune di Ivrea;
  - il sistema produttivo, caratterizzato dall'indirizzo artigianale, non è inserito in *Ambiti di valorizzazione produttiva* previsti dal P.T.C.;
  - risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "Area Ivrea", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
  - è assoggettato al Piano Paesistico dell'area dei Cinque Laghi di Ivrea di competenza provinciale;
  - non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
  - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 74 di Chiaverano e n. 76 di Burolo; è interessato dallo studio della Circonvallazione est del capoluogo;
  - assetto idrogeologico del territorio: è interessato dalle acque pubbliche denominate Rio Albera e Lago di Campagna;

- tutela ambientale:
  - una porzione di 161 ettari fa parte del "biotopo", Sito di Interesse Comunitario (SIC), individuato dalla Regione Piemonte e denominato "Laghi di Ivrea", classificato con il codice n. IT1110021, a cui si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, "Norme per la tutela dei biotopi", nonché quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
  - parte del territorio è sottoposta al vincolo della ex Legge n. 431/85, ora D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490;
  - presenza di vincolo, istituito ai sensi della Legge n. 1497/39, ora D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 490, esteso su circa 21 ettari del territorio comunale;
 (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

- pianificazione urbanistica:
  - è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 87-23948 del 11/10/1988;
  - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 27 del 20/06/2002, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 04/07/2002 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

### PROPOSTE CONTENUTE NELLA VARIANTE

Le proposte della Variante Parziale sono:

- suddivisione dell'area destinata a servizi privati di interesse pubblico, denominata "SP 2", dalla superficie di mq. 26.680, in due nuove aree: "ET 1", di 2.155 mq di superficie territoriale, destinata ad attività terziarie, e "SL 24", di 24.525 mq. di superficie, destinata a servizi sociali di interesse locale (parcheggio, attrezzatura per il tempo libero e parco pubblico);
- trasformazione in area a servizi sociali di interesse locale (parcheggio, attrezzatura per il tempo libero e parco pubblico), distinta con la sigla "SL 25", di una porzione di mq. 6.630 dell'area agricola "EP 8";

### OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.I. adottato con delibera C.C. n. 27/2002:

- a) è necessario che l'Amministrazione Comunale verifichi la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali"; ciò in quanto:
  - nel prendere atto che nella deliberazione di adozione della Variante e nella Relazione viene specificato che la variante "... non riduce nè aumenta la quantità globale delle aree a servizi per più di 0.5 mq/abitante", si rileva, viceversa, che l'aumento delle aree per servizi pubblici, quantificabile in mq. 4.475, eccede i limiti stabiliti dalla lettera c), comma 4, dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, facendo rientrare la variante in esame tra quelle strutturali;
  - l'incremento delle aree per le attività economiche, determinato con l'individuazione della nuova area "ET 1", è privo del requisito della contiguità con le aree urbanizzate o con quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore vigente, come specificamente disposto dalla lettera f) del sopracitato comma 4;
- b) si segnala che le aree oggetto della presente variante soggiacciono ai vincoli delle ex Leggi nn. 1497/39 e 431/85, ora sostituite dal Decreto L.vo 29 ottobre 1999, n. 490, e che detti vincoli debbono essere richiamati specificamente nelle schede di area, così come precisato nella scheda relativa all'area "SP 2" ora sostituita dalle aree "ET 1" e "SL 24";

c) considerato che le nuove aree a parcheggio, attrezzatura per il tempo libero e parco pubblico "SL 24" e "SL 25" ricadono nel "biotopo", Sito di Interesse Comunitario (SIC), denominato "Laghi di Ivrea", classificato con il codice n. IT1110021, del quale la Regione Piemonte ha in corso lo studio per la formazione del relativo Piano di Gestione, si invita l'Amministrazione comunale a verificare, presso i competenti uffici regionali, se le cautele per la tutela ambientale dei luoghi, inserite nelle schede di area, sono coerenti con gli obiettivi di tutela del SIC stesso.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web\_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

L'Assessore  
Luigi RIVALTA

